

Proc. 5-1/2022 R.G.P.U.



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Tribunale di Castrovillari, Sezione Civile, Ufficio Fallimenti, riunito in Camera di Consiglio e composto dai Sigg.ri Magistrati:

**Dott. Gaetano Laviola**

**Presidente**

**Dott. Alessandro Paone**

**Giudice relatore**

**Dott. Simona Graziuso**

**Giudice**

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel procedimento per l'apertura della liquidazione controllata promosso sulla base del ricorso presentato con l'assistenza dell'OCC da Fico Giovanni, nato a Sant'Agata di Esaro (CS) il 20.04.1959 ed ivi residente alla C.da Scivolenta, C.F. FCIGNN59D20I192X;

- esaminati gli atti ed udita la relazione del giudice delegato;

- rilevato in fatto che:

- Fico Giovanni ha chiesto dichiararsi aperta la liquidazione controllata dei propri beni;
- al ricorso è stata allegata una relazione, redatta dall'O.C.C., dott.ssa Rosella Varcasia, che espone una valutazione sulla completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e che illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore;

- non risultano pendenti domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV C.C.I.I.;

- osservato che:

- sussiste, in primo luogo, la competenza di questo tribunale ai sensi dell'art. 27, co. 2 C.C.I.I. dato che il centro degli interessi principali dei ricorrente è situato in Sant'Agata di Esaro, C.da Scivolenta, e non ricorrono elementi per localizzarne una diversa collocazione;



• sussiste, inoltre, la condizione di sovraindebitamento di cui all'art. 2, co. 1, lett. c) C.C.I.I., posto che:

- da un punto di vista soggettivo, il debitore non risulta assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- da un punto di vista oggettivo, il debitore versa in uno stato di crisi o insolvenza, come motivatamente evidenziato dall'O.C.C. per mezzo della propria relazione.

- ritenuto, quindi, che, nella ricorrenza dei presupposti di cui agli artt. 268 e 269 C.C.I.I., debba emettersi sentenza di apertura della liquidazione controllata;

- visti gli artt. 1, 2, 27, 268 e 269 C.C.I.I.;

#### P.Q.M.

1) dichiara aperta la **liquidazione controllata** di **Fico Giovanni**, nato a Sant'Agata di Esaro (CS) il 20.04.1959 ed ivi residente alla C.da Scivolenta, C.F. FCIGNN59D20I192X;

2) nomina **giudice delegato** per la procedura il **dott. Alessandro Paone**;

3) nomina **liquidatore** la **dott.ssa Rosella Varcasia**, con studio in Cassano allo Jonio alla Via Farina n. 3, già nominata O.C.C.;

4) ordina al debitore il deposito entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché dell'elenco dei creditori;

5) assegna ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di giorni 60 entro il quale, a pena di inammissibilità, trasmettere al liquidatore, a mezzo p.e.c., la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 C.C.I.I.;

6) ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione (eccezion fatta per la casa di abitazione, di cui si autorizza l'utilizzo sino alla vendita) rappresentando che il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo e sarà posto in esecuzione a cura del liquidatore;



- 7) manda al Liquidatore di richiedere con urgenza al giudice delegato l'indicazione dei limiti di cui all'art. 268, co. 4, lett. b) C.C.I.I. (a tal fine il liquidatore provvederà al deposito di una relazione relativa alla situazione reddituale dell'intero nucleo familiare);
- 8) dispone l'inserimento della presente sentenza nella pagina riservata del sito del Tribunale nonché la sua pubblicazione, nel caso in cui il debitore svolga attività d'impresa, presso il Registro delle Imprese, a cura del liquidatore;
- 9) ordina la trascrizione della presente sentenza presso gli uffici competenti, ove vi siano beni immobili o beni mobili registrati, a cura del liquidatore;
- 10) dispone la notificazione della presente sentenza al debitore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, a cura del liquidatore, entro trenta giorni dalla comunicazione a quest'ultimo della sentenza medesima.

**Castrovillari, 18.11.2022**

**Il Giudice estensore**  
**dott. Alessandro Paone**

**Il Presidente**  
**dott. Gaetano Laviola**

